



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Ecotravel S.r.l.  
tecnomi@pec.it  
e p.c. Comune di Elmas  
e p.c. Città metropolitana di Cagliari  
e p.c. 01-10-30 - Servizio Territoriale Ispettorato  
Ripartimentale e del CFVA di Cagliari  
e p.c. ARPAS - Area tecnico scientifica  
e p.c. ARPAS - Dipartimento di Cagliari e Medio  
Campidano  
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio  
Sardegna meridionale  
e p.c. 05-01-02 - Servizio Tutela dell'atmosfera e del  
territorio

**Oggetto:** **“Modifiche impiantistiche, e richiesta di qualifica del complesso I.P.P.C. come impianto di trattamento termico di rifiuti, come recupero energetico R1 (Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia) oltre che impianto di smaltimento D10 (Incenerimento a terra) e contestuale possibilità di stoccaggio mediante messa in riserva R13”. Procedimento di Valutazione preliminare. D. Lgs n. 152/06, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021. Comunicazione esito valutazione**

In riferimento al procedimento in oggetto, vista l'istanza presentata da codesta Società (di seguito Proponente) con P.E.C. del 31.10.2024 (prot. D.G.A. n. 32413 e 32415 del 05.11.2024), e regolarizzata, rispettivamente, con P.E.C. del 18.11.2024 (prott. D.G.A. n. 34029 e 34030 di pari data), e del 19.11.2024 (prott. D.G.A. n. 34052 e 34053 di pari data), si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si rammenta che il complesso I.P.P.C. (di seguito lo stabilimento), su istanza presentata dalla Proponente, è stato assoggettato al procedimento di Valutazione di impatto ambientale "ex post", ai sensi dell'Art. 29, c. 3 del vigente D.Lgs. 152/2006, all'esito del quale la Giunta regionale, con deliberazione n. 17/44 del 04.05.2023, ha espresso un giudizio positivo sulla compatibilità ambientale dell'intervento, nel rispetto di un insieme di prescrizioni. Lo stabilimento è, infatti, riconducibile alle seguenti categorie di progetti, di cui agli allegati alla parte seconda del vigente D.Lgs. 152/2006:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

- punto m dell'Allegato III *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)"*;
- punto 7, lett. z.a dell'Allegato IV *"impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"*.

Considerata la prossimità dello stabilimento a siti della Rete Natura 2000 (Z.S.C. Stagno di Cagliari, Saline di Macchiareddu, Laguna di Santa Gilla - codice ITB040023, Z.P.S. Stagno di Cagliari - codice ITB044003), il procedimento di V.I.A. "ex post" comprendeva anche la Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), ex art. 5 del D.P.R. 357/1997, e s.m.i.

Lo stabilimento esistente, esaminato e valutato nell'ambito del procedimento di V.I.A. "ex post", nel quale, come risulta dalla vigente A.I.A. n. 66/2010, sono svolte le seguenti operazioni di recupero /smaltimento di rifiuti (Allegati B/C alla parte IV del vigente D.Lgs. 152/2006):

- incenerimento (D10) di 7.884 tonnellate/anno (massimo 900 kg/h) di rifiuti avente P.C.I. di 2.500 kcal /kg;
- deposito preliminare (D15) di 120 t di rifiuti speciali pericolosi (di origine sanitaria) e non pericolosi in appositi container intermodali, in cella frigorifera e nel capannone di stoccaggio coperto;
- deposito preliminare (D15) di 100 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in fossa;
- messa in riserva (R13) di 15 m<sup>3</sup> di rifiuti costituiti da imballaggi in vetro, codice CER 150107, in apposito cassone scarrabile.

Il progetto, esaminato e valutato nell'ambito del procedimento di V.I.A. "ex post", prevedeva alcuni interventi, finalizzati a migliorare le prestazioni impiantistiche, tra cui garantire un recupero termico maggiore, da circa 1.800 kW a 2.500 kW, e di seguito elencati:

1. modifica del sistema di recupero a scopo energetico del calore prodotto dal processo di incenerimento, con l'inserimento/sostituzione di elementi impiantistici (una caldaia sostitutiva dell'attuale, un circuito acqua surriscaldata, un impianto di recupero energetico ORC, una torre di lavaggio sostitutiva dell'attuale, un camino sostitutiva dell'attuale);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

2. stralcio dal perimetro IPPC di una porzione in direzione sud – est con annessione di una fascia perimetrale in direzione sud – ovest da dedicare a parcheggio delle autovetture;
3. installazione di un nuovo impianto di trattamento delle acque di seconda pioggia senza modifiche dei punti di scarico.

L'istanza di Valutazione preliminare in esame, contempla ulteriori interventi sull'impianto e sul processo, sotto riassunti:

- sostituzione dell'attuale post-combustore con analoga apparecchiatura;
- sostituzione dell'attuale torre di quenching con analoga apparecchiatura;
- sostituzione dell'attuale sistema di comando e controllo e della strumentazione di campo;
- sostituzione bruciatore in testa forno;
- sostituzione del sistema di dosaggio carboni attivi;
- sostituzione serbatoio gasolio esistente da 22 m<sup>3</sup> con uno da 9 m<sup>3</sup>;
- installazione nuovo distributore di carburante ad uso autotrazione interno;
- realizzazione connessione elettrica per il surplus di energia elettrica prodotta;
- riorganizzazione della gestione delle reti di raccolta dei reflui;
- realizzazione nuove opere antincendio.

Il Proponente inoltre, intende richiedere l'autorizzazione affinché lo stabilimento sia autorizzato anche per l'operazione di recupero R1 (*Utilizzazione principale come combustibile o come altro mezzo per produrre energia - operazione principale*) oltre che per quella di smaltimento D10 (*Incenerimento a terra – operazione residuale*), in funzione della capacità di recuperare energia elettrica e termica dal processo. Tale modifica rende necessaria la codifica dello stoccaggio in impianto come operazione R13 (*Messa in riserva*).

Di conseguenza le attività previste per la gestione dei rifiuti sono le seguenti:

- incenerimento (D10/R1) di 7.884 tonnellate/anno (massimo 900 kg/h) di rifiuti avente PCI di 2.500 kcal/kg;
- deposito preliminare (D15/R13) di 120 t di rifiuti speciali pericolosi (di origine sanitaria) e non pericolosi in appositi container intermodali, in cella frigorifera e nel capannone di stoccaggio coperto;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

- deposito preliminare (D15/R13) di 100 m<sup>3</sup> di rifiuti urbani e speciali non pericolosi in fossa;
- messa in riserva (R13) di 15 m<sup>3</sup> di rifiuti costituiti da imballaggi in vetro, codice CER 150107, in apposito cassone scarrabile.

Non è, pertanto, prevista la modifica dei quantitativi di rifiuti attualmente gestiti all'interno dell'impianto.

Per quanto riguarda la gestione delle acque reflue, la Proponente ha provveduto ad una revisione generale del sistema di raccolta, trattamento e scarico, escludendo modifiche sulla qualità e sulla quantità di reflui generati dal complesso, rispetto a quanto già esaminato/valutato, essendo previste delle varianti solo per quanto riguarda le modalità di raccolta e gestione in sito prima del recapito/riutilizzo finale.

Premesso quanto sopra, considerato che, la variante proposta:

- non è in contrasto con le prescrizioni di cui alla Delib.G.R. n. 17/44 del 4.05.2023, relativa al procedimento di VIA per il progetto "*Eco Travel S.R.L., complesso I.P.P.C. esistente in Elmas (CA)*";
- consiste, principalmente, nella richiesta di poter svolgere anche l'operazione di recupero R1, senza apportare modifiche ai quantitativi di rifiuti trattati e all'interessamento di nuove superfici, esterne all'area impiantistica esaminata/valutata nel procedimento di V.I.A. "ex post";
- non può determinare ulteriori, significativi, impatti negativi sull'ambiente, e, pertanto, non è ascrivibile alla categoria di interventi riconducibili al punto 8, lett. t) dell'Allegato IV alla parte II del vigente D. Lgs. 152/2006, "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)*",

si comunica, ai sensi dell'Art. 6, c. 9/9bis del vigente D.Lgs. 152/2006, che non è necessario attivare alcuna procedura in materia di valutazione di impatto ambientale, di competenza del Servizio scrivente.

La presente comunicazione è resa solo ai sensi della parte II, titolo III del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., e della Delib.G.R. n. 11/75 del 2021, e sono fatti salvi altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

A disposizione per eventuali chiarimenti, l'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

**Il Direttore del Servizio**

(Art. 30, c. 4, L.R. n. 31/1998 e s.m.i.)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE**  
**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Sergio Deiana

**Siglato da :**

CATERINA LEONI

FELICE MULLIRI